

**Repubblica Italiana**



**Regione Siciliana**

**Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

**VISTO** il D.P. Reg. n. 53/Area 1^/S.G. del 24 febbraio 2021, con il quale il Presidente della Regione ha nominato la Prof. Daniela Baglieri Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

**VISTA** la Comunicazione COM(2019) 640 dell'11/12/2019, con la quale la Commissione europea ha definito la tabella di marcia iniziale delle politiche e delle principali misure necessarie per realizzare il cosiddetto "*Green Deal Europeo*";

**CONSIDERATO** che con la Comunicazione COM(2020) 301 dell'8/7/2020, la Commissione europea ha dichiarato che "*L'idrogeno farà parte del sistema energetico integrato del futuro, insieme all'elettrificazione basata sulle rinnovabili e a un uso più efficiente e circolare delle risorse. L'applicazione su larga scala e a ritmi sostenuti dell'idrogeno pulito è decisiva affinché l'UE possa raggiungere obiettivi climatici più ambiziosi con efficienza di costo, riducendo le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 50-55 % entro il 2030*";

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTA** la Comunicazione COM(2021) 550 final del 14 luglio 2021 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa a "Pronti per il 55 %": realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica";

**VISTA** la Comunicazione COM(2022) 230 final del 18 maggio 2022 della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa al Piano REPowerEU;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), inviato dal governo italiano alla Commissione Europea a gennaio 2021, in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

**CONSIDERATO** che il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda Missione "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", prevede una componente denominata "*Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile*", nell'ambito della quale si punta a promuovere e sviluppare la filiera dell'idrogeno in Europa;

**VISTA** la strategia regionale definita con la deliberazione n. 47 del 29 gennaio 2021 della Giunta regionale di Governo che, in linea con la strategia per l'idrogeno pulito "*A hydrogen strategy for a climate-neutral Europe*" adottata dall'UE, ha approvato le "*Linee guida per lo sviluppo della Strategia dell'idrogeno* –

*Integrazione e sviluppo delle previsioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS)”, con l’intento di estendere l’uso del vettore energetico idrogeno in sostituzione dei combustibili fossili in coerenza con il Green Deal e la decarbonizzazione dell’economia regionale;*

**CONSIDERATO** che con la medesima Deliberazione si è auspicata la candidatura della Regione Siciliana ad ospitare la sede del Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l’Idrogeno;

**VISTO** l’avviso pubblico prot. n. 9235 del 18 marzo 2021 per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di una *long list* di soggetti, operanti nel territorio dell’unione europea, interessati alla costituzione di una filiera dell’idrogeno per la crescita e la decarbonizzazione in Sicilia;

**CONSIDERATO** che a detto avviso hanno risposto oltre 90 soggetti, tra i quali Università, Centri di ricerca e operatori economici;

**CONSIDERATO** altresì che per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati è necessario intraprendere un percorso di ricerca, innovazione e sperimentazione per aumentare l’efficienza e ridurre i costi delle tecnologie associate all’idrogeno;

**VISTO** l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), apprezzato con la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 67 del 12 febbraio 2022 ed emanato con D.P.Reg. n. 4 del 24 marzo 2022;

## DECRETA

Art. 1. Per quanto espresso nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, di istituire un gruppo di lavoro, denominato "*Osservatorio regionale sull’idrogeno*" che svolga attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi alla filiera dell’idrogeno, nonché di supporto nella definizione della programmazione regionale, al fine di coordinare le iniziative promosse e incentivare più efficacemente l’economia basata sull’idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.

Art. 2 Al gruppo di lavoro è assegnata:

- la raccolta, l’elaborazione, l’analisi e l’aggiornamento dei dati afferenti la filiera dell’idrogeno e delle attività economiche e di ricerca ad essa connesse;
- la promozione di incontri, studi e dibattiti aventi ad oggetto l’idrogeno e gli altri combustibili alternativi e innovativi;
- l’elaborazione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012 (c.d. *Burden Sharing*).
- il supporto alla Giunta regionale per la redazione del Piano Regionale dell’Idrogeno (PRI), per il monitoraggio della sua attuazione, nonché nell’aggiornamento, *ratione materiae*, del Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Siciliana (PEARS) e degli atti di programmazione generale.

Art. 3 L’Osservatorio, presieduto dall’ Assessore regionale per l’Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità, è composto, altresì, dai seguenti soggetti:

- a) il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’Energia;
- b) l’*Energy Manager* della Regione Siciliana;
- c) n. 1 delegato dell’ANCI-Sicilia;
- d) n. 1 delegato del CNR-ITAE;
- e) n. 1 delegato dell’ENEA;
- f) n. 2 delegati per ciascuna delle Università con sede nel territorio siciliano;
- g) n. 1 delegato per ciascuna associazione datoriale che esprima la propria designazione;
- h) n. 4 esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in particolare:
  - n. 2 esperti della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia;
  - n. 2 esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile;
- i) n. 2 esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;

j) dai Commissari Straordinari del Governo delle Zone Economiche Speciali (ZES) della Sicilia, per gli aspetti legati alla attrattività degli investimenti connessi alla catena del valore dell'idrogeno.

L'Assessore regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità, con proprio decreto, si riserva la facoltà di integrare la composizione dell'Osservatorio, in esito a eventuali richieste di partecipazione che dovessero pervenire da parte di soggetti riconosciuti come rappresentativi del proprio settore di riferimento.

Per l'individuazione dei componenti di cui alle lettere da d) a g), il Dipartimento dell'Energia invita, entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, gli Enti e le Associazioni a designare i propri rappresentanti o delegati.

Per l'individuazione dei componenti di cui alle lettere da h) e i), il Dipartimento dell'Energia procede alla pubblicazione del relativo Avviso pubblico. Qualora il numero di istanze pervenute fosse superiore al numero previsto al comma 1 del presente articolo, i rappresentanti sono scelti tramite sorteggio tra coloro che ne abbiano fatto richiesta, nel rispetto dei requisiti richiesti.

Nello svolgimento delle attività presso l'Osservatorio, tutti i componenti sono tenuti alla discrezione e, nella qualità, si impegnano a non utilizzare o diffondere informazioni riservate, al fine di trarne vantaggio per essi stessi o per altri, conformandosi alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, essi sono tenuti al segreto d'ufficio sulle attività oggetto degli incarichi affidati. Per i dipendenti pubblici componenti dell'Osservatorio si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", al D. Lgs. del 8 aprile 2013 n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*".

Art. 4 I componenti dell'Osservatorio di cui alle lettere da c) a j) del precedente articolo restano in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.

Art. 5 Il ruolo di Presidente compete all'Assessore all'Energia e ai Servizi di Pubblica utilità, con facoltà di delega, in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Il Presidente ha la rappresentanza esterna dell'Osservatorio, coordina i lavori, fissa il calendario delle sedute nonché il relativo ordine del giorno, assicurandone il buon andamento e facendo osservare le presenti norme di funzionamento.

Art. 6 Le funzioni di segreteria dell'Osservatorio sono svolte dall'Area coordinamento tecnico-amministrativo del Dipartimento dell'Energia.

La Segreteria assicura il necessario supporto tecnico e amministrativo per il funzionamento dell'Osservatorio, coadiuvando il Presidente nell'espletamento dei compiti affidati dalle presenti norme di funzionamento in assolvimento delle funzioni previste dalla legge. In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente:

a) assiste il Presidente nelle sedute dell'Osservatorio;

b) predispone l'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio;

c) predispone la convocazione dell'Osservatorio e la trasmette ad ogni singolo componente, mediante posta elettronica certificata, non più tardi di 5 giorni dalla data della seduta, allegando tutta la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno;

d) redige i verbali delle riunioni dell'Osservatorio, li custodisce agli atti con numero progressivo annuale e cura la trasmissione degli stessi.

Art. 7 Le sedute, non pubbliche, possono svolgersi anche attraverso modalità telematiche (videoconferenza) nel rispetto delle vigenti norme di legge.

Di ciascuna seduta dell'Osservatorio viene stilato un verbale, redatto in forma sintetica, con l'indicazione dei partecipanti, gli argomenti trattati, la discussione e le conclusioni a cui l'Osservatorio è pervenuto.

D.A. n. 15/GAB del 14 luglio 2022

- Art. 8 L'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno, il funzionamento e le relative iniziative e attività di cui ai superiori punti non comportano oneri per l'Amministrazione regionale e la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
- Art. 9 Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge regionale n. 5/2011, sul Sito web istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

**L'Assessore**  
*Baglieri*